

Ciclo di seminari con il dott. Mauro Manica

Da una psicoanalisi come scienza delle interpretazioni a una psicoanalisi come scienza delle trasformazioni

Nel corso degli ultimi decenni la psicoanalisi è andata incontro a significative e importanti evoluzioni. Tanto che nel 2017 la psicoanalista israeliana Ofra Eshel è arrivata a sostenere che, grazie soprattutto, ai contributi di Winnicott sulla regressione e di Bion con l'introduzione del concetto di O, abbiamo assistito a una vera e propria rivoluzione di paradigma. Questo salto "quantic" ha consentito il passaggio da una psicoanalisi *epistemologica* (dove ha rilievo quanto l'analista *sa* e il paziente arriva a conoscere di se stesso) ad una psicoanalisi *ontologica* (in cui diviene essenziale la presenza dell'analista, tutto ciò che l'analista è e riesce a "diventare" dell'esperienza emotiva del paziente).

In particolare, secondo la Eshel - ma anche secondo Ogden (2019) - sono la concezione bioniana di trasformazione in O e la revisione tecnico-clinica winnicottiana del lavoro analitico - che pone una particolare enfasi sulla regressione nel trattamento dei pazienti gravi - a determinare una vera e propria rivoluzione di paradigma. Una rivoluzione in cui la regressione, spinta sino al limite del bisogno del paziente di rinascere (Winnicott, 1949) e la realtà emozionale di O, sconosciuta e incomprensibile (Bion, 1965, 1970), possono essere collegate con la "paura di un crollo" impensabile (Winnicott, 1963) e con il concetto di "cambiamento catastrofico" (Bion, 1974).

Si sono così moltiplicati gli strumenti tecnici di cui lo psicoanalista può disporre nella sua attività clinica: *assenza di memoria e di desiderio, capacità negative (cioè, la capacità di sostare nel dubbio, nell'angoscia e nel caos senza sviluppare troppa persecuzione), essere in unisono (at-one-ment) emotivo, intuizione, atti di Fede, capacità di rêverie; linguaggio dell'Effettività, trasformazioni in sogno e in gioco, diventare O (diventare la verità dell'esperienza emotiva del paziente e della seduta)*, sono i nuovi "tools" che si sono aggiunti all'interpretazione in quella che Fausto Petrella aveva definito la "cassetta degli attrezzi" dello psicoanalista.

Questo ampliamento di strumenti ha fatto sì che si espandesse la nostra comprensione dei funzionamenti più primitivi e più disorganizzati della mente e che, altrettanto, si sia esteso il campo di applicazione della psicoanalisi come strumento terapeutico. La cura dei pazienti più gravi o delle aree di funzionamento più grave anche nei pazienti cosiddetti nevrotici (nuclei autistici, parti psicotiche e psicosomatiche, dimensioni operatorie e non-verbali) è diventata la sfida clinica a cui siamo chiamati.

E' questa la frontiera di ricerca e di cura che i seminari di quest'anno, con il contributo del gruppo, tenteranno di esplorare.

Bibliografia di riferimento

BION, W.R. (1961), *Esperienze nei gruppi*, tr.it. Armando, Roma 1971.

BION, W.R. (1965), *Trasformazioni. Il passaggio dall'apprendimento alla crescita*, tr.it. Armando, Roma 1973.

- BION, W.R. (1970), *Attenzione e interpretazione*, tr.it. Armando, Roma 1973.
- BION, W.R. (1977), *Addomesticare i pensieri selvatici*, tr.it. FrancoAngeli, Milano 1998.
- BION, W.R. (1992), *Cogitations*, tr.it. Armando, Roma 1996.
- BION, W.R. (1997), *Addomesticare i pensieri selvatici*, tr.it. Franco Angeli, Milano 1998.
- CIVITARESE, G. (2008), 'Cesura' as Bion's discourse on method, *Int.J.Psychoanal.*, 89, 4, pp. 1123-1143.
- CIVITARESE, G. (2014), *I sensi e l'inconscio*, Borla, Roma.
- FERRO, A. (2010), *Tormenti di anime*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- FERRO, A. (2014), *Le viscere della mente*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- FREUD, S. (1899), *L'interpretazione dei sogni*, OJSF, 3.
- FREUD, S. (1910), *Osservazioni psicoanalitiche su un caso di paranoia (Caso clinico del presidente Schreber)*, OSF, 6.
- FREUD, S. (1914), *Dalla storia di una nevrosi infantile (Caso clinico dell'uomo dei lupi)*, OSF, 7.
- FREUD, S. (1920), *Al di là del principio di piacere*, OSF, 9.
- GROTSTEIN, J.S. (2007), *Un raggio di intensa oscurità. L'eredità di Wilfred Bion*, tr.it. Raffaello Cortina Editore, Milano 2010.
- KLEIN, M. (1961), *Analisi di un bambino*, tr.it. Bollati Boringhieri, Torino 1971.
- MANICA, M. (2007), *La musica della psicoanalisi*, Borla, Roma.
- MANICA, M. (2010), *Fare psicoanalisi, vivere la clinica, sognare la teoria*, Borla, Roma.
- MANICA, M. (2013), *Ogni angelo è tremendo. Esplorazioni ai confini della teoria e della clinica psicoanalitica*, Borla, Roma.
- MANICA, M. (2016), Tertium datur: Ogden e il principio dialettico del terzo incluso, *Rivista di psicoanalisi*, LXII, 1: 207-229.
- MANICA, M. (2019), *Dalla psichiatria alla psicoanalisi. Per una pratica terapeutica gentile*, FrancoAngeli, Milano.
- MANICA, M. (2020a), *Psicoanalisi del traumatico. Sogno, dissociazione e Linguaggio dell'Effettività*, Alpes, Roma.
- MANICA, M. (2020b), Memoria del futuro e memoria del numinoso, in G. Civitarese (a cura di), *Bion e la psicoanalisi contemporanea*, Mimesis, Milano.
- MANICA, M. (2020c), Ferenczi e Bion: dalla psicoanalisi della reciprocità alla psicoanalisi "quantica" di O, *The WiseBaby/Il poppante saggio*, N. 1-2, pp. 117-139.
- MANICA, M., OLDOINI, M.G. (2018), *Fearful simmetry. Spaventose simmetrie Stati primitivi/ creativi della mente*, Celid, Torino.
- OGDEN, T.H. (1989), *Il limite primigenio dell'esperienza*, tr.it. Astrolabio, Roma 1992.
- OGDEN, T.H. (1994), *Soggetti dell'analisi*, tr.it. Gianetti, S., Leoni, P., Dunod, Milano 1999.
- OGDEN, T.H. (2013), Thomas H. Ogden in conversation with Luca Di Donna, *Riv. Psicoanal.*, 3, pp. 625-641.
- SEARLES, H.F. (1959), L'amore edipico nella controtraslazione, tr.it. *I sentimenti del terapeuta*, Bollati Boringhieri, Torino 1992.
- SEARLES, H.F. (1979), Il paziente come terapeuta del suo analista, tr.it. in *Il controtransfert*, Bollati Boringhieri, Torino 1994.
- WINNICOTT, D.W. (1962), Comunicare e non comunicare: studio su alcuni opposti, tr.it. in *Sviluppo affettivo e ambiente. Studio sulla teoria dello sviluppo affettivo*, Armando, Roma 1970.
- WINNICOTT, D.W. (1972), *Sostenere e interpretare. Frammento di un'analisi*, tr.it. Magi, Roma 2006.

Relatore e conduttore

Mauro Manica, psichiatra e psicoanalista, già responsabile del Servizio Ambulatoriale del Dipartimento di Salute Mentale dell' Asl 13 di Novara, è membro Ordinario con Funzioni di Training della SPI e dell'IPA. Oltre a diversi articoli su riviste scientifiche italiane e internazionali ed in volumi collettanei, ha pubblicato i libri:

Guardare nell'ombra. Saggi di psichiatria psicoanalitica (1999);

Psicoanalisi in situazioni estreme (2004);
Il suicidio. Amore tragico, tragedia d'amore (con E. Borgna e A. Pagnoni, 2006);
La musica della psicoanalisi (2007);
Fare psicoanalisi, vivere la clinica, sognare la teoria (2010);
Ogni angelo è tremendo. Esplorazioni ai confini delle teoria e della clinica psicoanalitica (2013);
Intercettare il sogno. Sviluppi traumatici e progressione onirica nel discorso psicoanalitico (2014) presso le Edizioni Borla;
L'arte di guarire. Breviario di psicoanalisi contemporanea (2016) presso FrancoAngeli.
 Nel 2019 ha pubblicato, con Franco Angeli *Dalla Psichiatria alla Psicoanalisi, Per una pratica terapeutica gentile*, con la prefazione di Antonino Ferro.
 Nel 2020 è uscito *Psicoanalisi del traumatico. Sogno, dissociazione e Linguaggio dell'Effettività*, edizioni Alpes, Roma;
 Sempre nel 2020 ha pubblicato il contributo "Memoria del futuro e memoria del numinoso, in G. Civitarese (a cura di), *Bion e la psicoanalisi contemporanea*, Mimesis, Milano.
 Nel 2020: *Trómos/Terrore. Scritti psicoanalitici sulla psicosi*, (2020) Celid, Torino; nel 2021 *Coscienza e intuizione*, per edizioni Alpes, Roma.
 Infine, nel 2021: *"E quindi uscimmo a riveder le stelle". Il dialogo di Bion con la psicoanalisi*, Armando, Roma.

E' stato redattore della Rivista di Psicoanalisi. Ha rappresentato la Società Psicoanalitica Italiana (SPI) in incontri scientifici con l'Associazione Psicoanalitica Argentina (APA) e con la Società Francese di Psicoanalisi (SPP). E' stato relatore al 44th Congresso dell'IPA (Rio de Janeiro, luglio 2005), al 46th Congresso dell'IPA (Chicago, luglio 2009) ricevendo il *Ticho award*, e al 49th Congresso dell'IPA (Boston, luglio 2015). Alcuni suoi lavori sono stati tradotti in Francia, in America Latina e negli Stati Uniti. Attualmente lavora in ambito privato come psicoanalista.

Numero di partecipanti e modello formativo

Il ciclo di seminari, rivolti ad un gruppo di massimo 25 professionisti con una formazione clinica psicoanalitica, costituisce un unico momento formativo.

Il dott. Manica alternerà l'approfondimento del materiale teorico alle esemplificazioni cliniche, i partecipanti potranno presentare le proprie esperienze cliniche all'interno del dialogo avviato a partire dagli stimoli del relatore. Il gruppo lavora insieme su quanto condiviso, che diviene oggetto di discussione e di riflessione teorica e clinica.

Calendario e sede degli incontri

Ogni incontro di gruppo ha la durata di tre ore, e si svolge in presenza, dalle 09.00 alle 12.00, nelle seguenti giornate del 2022:

12 febbraio
 19 marzo
 09 aprile

14 maggio
18 giugno
17 settembre
15 ottobre
12 novembre
17 dicembre

Gli incontri si svolgono presso la sede dello “Studio 12 – Psicoterapia, Psichiatria, Psicopedagogia”, in Via Benedetto Marcello, n. 2, 20124 Milano (MM1 – fermate Porta Venezia o Lima, TRAM 1, 5, 9, 10, 33, BUS 60, 81, N25, N26).